



Istituto Comprensivo MANZONI-RADICE LUCERA

Piazza Di Vagno, 8 - 71036 Lucera (FG) tel. 0881540039 fax 088154003945
e-mail: fgic827004@istruzione.it fgic827004@pec.istruzione.it
Cod.Istituto: FGIC827004 cod.fisc. 91010790714

DIPARTIMENTO DI SOSTEGNO PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICOEDUCATIVA A.S. 2020-2021

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI PER ALUNNI CON DISABILITÀ

Nella scelta del percorso scolastico più idoneo per l'alunno con disabilità, bisogna partire dall'analisi delle sue capacità reali. Si possono seguire due percorsi scolastici:

PRIMO PERCORSO	SECONDO PERCORSO
<p><u>Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi</u> previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3).</p>	<p>Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali.</p>
<p>Per gli studenti che seguono obiettivi riconducibili ai programmi ministeriali è possibile prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> un programma minimo con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline;<input type="checkbox"/> un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (D.L.vo 297/1994, art. 318). <p>Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede di esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione raggiunto e le abilità sviluppate al termine del percorso di studio.</p> <p>Le prove equipollenti possono essere effettuate con l'ausilio di mezzi diversi o con modalità diverse:</p> <ul style="list-style-type: none">• MEZZI DIVERSI: le prove possono essere, ad esempio, svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche;• MODALITÀ DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (ad esempio questionari a diversa tipologia di item: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.).	<p>Questo percorso richiede necessariamente il consenso della famiglia (O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 5).</p> <p>La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro personalizzato per lo studente, stilato sulla base del P.E.I. da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia.</p>

<p>Gli alunni possono usufruire di tempi più lunghi nelle prove scritte (dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 9; D.L.vo n. 297/94, art. 318, comma 3).</p> <p>Gli alunni partecipano a pieno titolo agli esami di licenza e acquisiscono il titolo di Studio</p>	
--	--

FINALITA' DELL'INTERVENTO EDUCATIVO-DIDATTICO

<ul style="list-style-type: none"> • Cooperare nella realizzazione del progetto di vita • Promuovere un apprendimento significativo inteso come l'esito dello scambio e della condivisione di significati, per una costruzione dinamica e consapevole delle esperienze lungo l'intero arco di vita • Orientare l'azione di sostegno allo sviluppo delle autonomie • Interagire in una alleanza di rete: migliorare le competenze di una didattica inclusiva nella logica di sistema (collegialità, progettazione condivisa con famiglia, interlocutori operanti sul territorio)

OBIETTIVI

<p>Competenze trasversali (Competenze chiave europee)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare: <ul style="list-style-type: none"> -riflettere sui processi di apprendimento -autoconsapevolezza del proprio funzionamento -Strategie di autoregolazione: autosservazione, automonitoraggio, autovalutazione -Progettazione, risoluzione di problemi <ul style="list-style-type: none"> • Competenze comunicativo- relazionali (Comunicazione nelle lingua madre - Comunicazione nelle lingue straniere) -Saper comunicare -Sapersi relazionare <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche -Collaborare e partecipare - Rispettare regole e ruoli <ul style="list-style-type: none"> • Rinforzare l'autostima e il senso di autoefficacia • Consapevolezza ed espressione culturale • Competenze digitali
--

Competenze disciplinari

<ul style="list-style-type: none"> • Adeguando allo sviluppo dello studente le competenze individuate nelle singole discipline in termini di contenuti essenziali e/o obiettivi minimi • Sviluppando e potenziando le abilità presupposte per acquisizione delle specifiche competenze <p>Obiettivi essenziali aree disciplinari (linee generali)</p>
--

Area umanistica

- Migliorare le abilità di letto-scrittura;
- Migliorare la comprensione e la produzione scritta e orale
- Arricchire il lessico.

Area scientifica

- Sviluppare e potenziare la capacità di associare, discriminare, seriare, quantificare, ecc.;
- Eseguire calcoli e operazioni;
- Sviluppare abilità logico-matematiche e di problem solving

Area tecnica

- Sviluppare capacità grafiche e tecnico-pratiche
- Sviluppare e potenziare capacità di utilizzo di strumenti specifici

Area psicomotoria

- Imparare a gestire il proprio spazio;
- Migliorare la motricità fine e grosso-motoria;
- Acquisire e migliorare gli schemi, le abilità motorie di base e la coordinazione dinamica generale
- Acquisire la capacità di percepire il proprio corpo nel rapporto spazio-tempo

CRITERI METODOLOGICI E DIDATTICI

La didattica è ispirata ai seguenti criteri:

- a) Centralità dell'allievo
- b) Valorizzazione della diversità e individualizzazione dell'azione didattica.
- c) Promozione della motivazione all'apprendere.
- d) Raccordo fra obiettivi formativi e disciplinari.

La conoscenza dell'allievo con disabilità avviene attraverso:

- a) l'analisi della documentazione (diagnosi funzionale, profilo dinamico funzionale, che lascerà il posto ad un nuovo ed unico documento "il Profilo di Funzionamento". Esso sarà propedeutico alla necessaria stesura del Progetto individuale e del P.F.I.);
- b) la raccolta sistematica e continua di informazioni;
- c) l'anamnesi personale e familiare; d) l'osservazione sistematica diretta e indiretta.

La programmazione e gli interventi educativi-didattici saranno calibrati sulle capacità cognitive individuali, al fine di raggiungere gli obiettivi.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico sarà prevalentemente di tipo pratico, operativo, semplificato e concreto. Per alcune discipline si tenterà di avvicinare quanto più è possibile gli interventi didattici a quella che può essere l'esperienza dell'alunno. Si cercherà costantemente di rendere partecipe gli alunni con disabilità all'attività didattica svolta in classe, facendo leva sulle loro preferenze nonché sulla necessità di garantire una piena integrazione e socializzazione.

STRUMENTI, MEZZI E SPAZI PER LA DIDATTICA

Per favorire un reale processo di inclusione degli alunni diversamente abili, i docenti di sostegno attueranno la loro azione educativo-didattica all'interno della classe di appartenenza dei singoli alunni. Sono previsti, comunque, momenti di individualizzazione condotti all'esterno del contesto classe, atti a consentire:

- nel caso di alunni con particolare gravità, la possibilità di effettuare attività specifiche (senso-percettive, motorie e/o informatiche) in spazi più idonei.
- nel caso di alunni con particolari gravità che non seguono il programma della classe di appartenenza, la possibilità di proporre attività specifiche di consolidamento e verifica mirate, utili ai fini di una valutazione serena ed obiettiva del processo formativo.

Si useranno:

- Libri di testo
- Sintesi scritte
- Schede didattiche
- PC in aula di sostegno
- Attività da svolgere in laboratorio
- Materiale audiovisivo

SPAZI:

- aula;
- aula di sostegno;
- palestra;
- ambiente esterno

RISORSE UMANE

Per l'autonomia:

- Collaboratori scolastici.
- Educatori e altre figure specialistiche.

Per la didattica:

- Docenti di sostegno.
- Docenti curricolari.

VERIFICHE

In base al percorso educativo-didattico seguito dall'alunno disabile, è possibile predisporre le seguenti tipologie di prove di verifica:

- Prove coerenti con quelle predisposte per la classe;
- Prove equipollenti che devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati;
- Prove differenziate che devono consentire di accertare il raggiungimento degli obiettivi individualizzati prefissati.

VERIFICHE SPECIFICHE:

- Verifiche scritte (test, questionari, completamento schede illustrate, prove strutturate o semi strutturate, risposta multipla, vero/falso, ecc.).
- Semplici conversazioni guidate Le verifiche verranno concordate nei tempi e nei modi dello svolgimento tra l'insegnante di sostegno e l'insegnante curricolare.

VALUTAZIONE (criteri per l'attribuzione dei voti)

La valutazione dovrà:

- rispecchiare la specificità di ogni alunno, il suo personale percorso formativo, e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.
- Tenere conto degli obiettivi prefissati, del livello di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno dimostrato, della partecipazione alle attività educativo-didattiche, della componente affettivo – relazionale, soprattutto dei progressi raggiunti in relazione all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive

Fasi della Valutazione	Documenti di riferimento	Azioni
Valutazione diagnostica	Diagnosi Funzionale (DF) Profilo Dinamico	Confronto tra docenti, genitori dell'alunno ed operatori socio-sanitari per descrivere i livelli di funzionalità raggiunti ed evidenziare le potenzialità relative alle aree di sviluppo:

	Funzionale (PDF) (nuovo documento) Profilo di funzionamento	affettivo relazionale, cognitiva, comunicativa, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, autonomia personale e sociale, apprendimenti
Valutazione formativa	Piano Educativo Individualizzato (PEI)	Osservazioni sistematiche e valutazione funzionale relativa alle aree di sviluppo identificate. Conoscenza e valorizzazione dell'ambiente scolastico: laboratori, articolazione e disposizione di spazi, individuazione sussidi e materiali. Partecipazione alle iniziative ed inclusione nel gruppo-classe Integrazione con l'extrascuola con la partecipazione dei genitori (possibilità di consulenze, terapie e interventi riabilitativi)
Valutazione sommativa	PEI Relazione finale	Descrizione degli sviluppi per ogni area individuata nel PEI Criteri per l'attribuzione dei valori numerici e non in relazione al PEI Relazione conclusiva dettagliata delle esperienze formative messe in atto e delle capacità sviluppate in relazione alle aree del PEI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche
- impegno e motivazione ad apprendere
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La figura genitoriale assume parte integrante e funzionale nel processo di apprendimento e di inclusione del diversamente abile poiché, come sopra esposto, prende parte attivamente alla strutturazione dell'itinerario formativo, educativo e didattico. Gli incontri avverranno dunque periodicamente e le date degli stessi saranno notificate nei P.E.I. dei singoli alunni.

FREQUENZA ALUNNI

Per gli alunni che necessitano di frequentare delle terapie in orario scolastico o per gli alunni che per valide ragioni non possono frequentare tutto l'orario scolastico, è possibile stabilire un orario di frequenza ridotto. Tale orario deve essere condiviso tra la famiglia e la scuola, approvato dal Dirigente scolastico e indicato nel PEI.

INTERVENTI PER ALUNNI DSA E BES

Per gli alunni DSA certificati, il consiglio di classe è tenuto a redigere il PDP (Piano didattico personalizzato)(Legge 8 ottobre 2010, n. 170). Un documento obbligatorio di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari ma non riconducibili alla disabilità.

In particolare nella valutazione degli apprendimenti si terrà conto della difficoltà specifica di apprendimento e si documenterà il percorso scolastico con gli interventi individualizzati a favore dello studente.

Nelle fasi dell'apprendimento è determinante:

- prevedere interventi specifici di abilitazione e di potenziamento
- stimolare strategie immediate di compenso (strumenti compensativi)
- incrementare le strategie di compenso (qualora necessarie)

attuare eventuali misure dispensative necessarie

Per gli alunni DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, menzionati nel PDP.

La scuola può elaborare un documento di programmazione di questo tipo per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) qualora lo ritenga necessario inserendo così in questa forma di personalizzazione anche gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, per i quali la legge non definisce l'obbligatorietà.

I docenti di Sostegno

La Coordinatrice di dipartimento

Prof.ssa Frazzano Lucia